

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica **ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUARCINO**.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19, 2019-20, 2020-2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno di riferimento, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

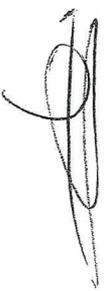
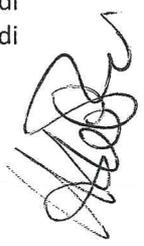
### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

### Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, prof. Luciano Morini (precedente componente) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Una volta svolta la formazione prevista nei confronti di un componente interno alle RSU sarà comunicato al Dirigente il nuovo nominativo.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.



## Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

## Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Handwritten signatures and initials on the left side of the page, including a large signature at the top, a smaller one below it, and several initials and signatures at the bottom.

Fatte salve le prerogative dirigenziali in materia di Organizzazione degli uffici

Vista la proposta del D.S., si concorda quanto segue:

1. Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al Piano dell' Offerta Formativa

Sono assegnate dal Dirigente, con proprio atto:

al personale docente

- le attività di docenza aggiuntiva e non docenza, anche aggiuntive connesse all' effettuazione di progetti e attività di cui al Piano dell' Offerta Formativa, viste le indicazioni ivi contenute relativamente al personale coinvolto;
- le Funzioni strumentali al Piano dell' Offerta Formativa, così come individuate dal Collegio dei Docenti, considerate le competenze professionali di ciascun dipendente;
- le attività aggiuntive di docenza relative alle attività di recupero, vista l' individuazione delle discipline oggetto di attività di recupero da parte del Collegio dei Docenti (o del Consiglio di Classe qualora agisca su mandato del Collegio dei Docenti stesso) e considerate le competenze professionali di ciascun dipendente;

al personale A.T.A.

- le attività di collaborazione e supporto alla realizzazione del Piano dell' Offerta Formativa, viste le necessità connesse all' effettuazione dei progetti e delle attività di cui al Piano dell' Offerta Formativa stesso, sulla base dei rispettivi profili professionali e considerate le competenze professionali di ciascun dipendente;
- incarichi specifici, considerate le competenze professionali di ciascun dipendente;

2. Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all' articolazione dell' orario del personale docente ed A.T.A. e modalità di utilizzazione del personale A.T.A. in relazione al Piano delle Attività

**I. Orario di lavoro personale docente:**

- a. L'orario di lavoro del personale docente per l'espletamento dell' attività didattica sarà articolato in non meno di 5 giorni la settimana, compatibilmente con le necessità didattiche ed organizzative della scuola.
- b. Compatibilmente con le citate necessità, l'articolazione dell'orario giornaliero di servizio dei docenti risponderà al criterio della rotazione tra prime ore, ore centrali ed ultime ore e, se possibile, sarà formulato in modo da non prevedere un numero di interruzioni tra le ore di lezione (buchì orari), per lo stesso docente, superiore a 3 settimanali. Qualora non impegnati in attività didattica all'interno delle classi di assegnazione a seguito di eventi che coinvolgono una intera classe (assenza collettiva, viaggi di istruzione, visite didattiche eccetera) i docenti in servizio nelle stesse classi verranno utilizzati per la copertura di supplenze brevi, nell' ambito del rispettivo orario di lavoro e di presenza a scuola.
- c. La sostituzione dei colleghi assenti verrà effettuata prioritariamente dai docenti con ore a disposizione e successivamente dai docenti che abbiano espresso la disponibilità oltre l'orario di cattedra. In assenza si procederà d' ufficio utilizzando i docenti a rotazione e/o apportando variazioni all'orario interno.
- d. Ferie e permessi del personale docente: La fruizione delle ferie di cui all' articolo 13 comma 9 del CCNL 29.11.2007, è subordinata alla possibilità di copertura del docente con personale in servizio. La fruizione dei permessi di cui all' articolo 16 del CCNL 29.11.2007 è subordinata alla possibilità di copertura del docente con personale in servizio. Il permesso fruito va recuperato entro e non oltre i successivi due mesi dalla data di fruizione, previo accordo con il Dirigente o i docenti collaboratori, in attività di supplenza breve.

**II. Orario di lavoro del personale A.T.A.:**

- e. L'orario di lavoro del personale sarà formulato sulla base delle necessità di funzionamento delle attività didattiche della scuola e delle aperture al pubblico. Per l'anno in corso si potrà effettuare, generalmente, un orario flessibile che permette giornalmente, solo in caso di necessità, e dopo preventiva autorizzazione scritta, di effettuare al termine del servizio al massimo 30 minuti aggiuntivi, da compensare con giornate di recupero.

Orario di lavoro dei Collaboratori Scolastici:

- f. Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado dalle ore 7,45 alle ore 14,58 dal lunedì al venerdì per n. 9 unità.
- g. Scuola dell'infanzia per n. 5 unità:  
**nei periodi di attività didattica in cui è attiva la mensa ed il tempo pieno dalle ore 8,00 alle ore 16,30 con mezz'ora di pausa dal lunedì al venerdì per n. 5 unità** (con cumulo di 4 ore settimanali da recuperare nei periodi di sospensione dell'attività didattica).  
**nei periodi di assenza dell'attività didattica dalle ore 7,45 alle ore 14,58 dal lunedì al venerdì.**
- h. Il servizio pomeridiano presso le sedi per attività relative ai Consigli di Classe, ricevimento famiglie ecc. e allo svolgimento degli scrutini intermedi e finali, sarà garantita dal C.S. assegnato alla sede. Nel giorno di rientro pomeridiano, il personale fruirà di una pausa obbligatoria di 30 minuti, tra il turno antimeridiano ed il turno pomeridiano, per la consumazione del pasto.
- i. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive, ecc.), i collaboratori scolastici, a turno di due unità al giorno, debbono assicurare l'apertura della sede centrale per l'intero orario di funzionamento degli uffici di segreteria.
- j. Organizzazione del lavoro dei Collaboratori Scolastici e modalità di utilizzazione in relazione al Piano delle Attività: I carichi di lavoro saranno assegnanti in modo equo a ciascun dipendente. Gli incarichi specifici saranno assegnati dal Dirigente con proprio atto considerate le esigenze dell'istituto e le competenze professionali di ciascun dipendente.

Orario di lavoro del Personale Amministrativo:

- k. L'orario di lavoro del personale amministrativo, definito da norme contrattuali e di Legge in n.36 ore settimanali (ai sensi dell' art. 54 del CCNL), essendo adottato su 5 giorni per tutti i plessi viene articolato nel seguente modo: dalle ore 7,45 alle ore 14,58 dal lunedì al venerdì per n. 3 unità.
- l. Potranno essere previsti ulteriori rientri pomeridiani in orario aggiuntivo in presenza di apertura della scuola per riunioni collegiali o con le famiglie. Nel giorno di rientro pomeridiano, il personale fruirà di una pausa obbligatoria di 30 minuti, tra il turno antimeridiano ed il turno pomeridiano, per la consumazione del pasto. Per lo svolgimento delle attività connesse all'effettuazione degli scrutini quadrimestrali e finali, potranno essere previste forme di turnazione tra gli assistenti amministrativi.
- m. Organizzazione del lavoro del Personale amministrativo e modalità di utilizzazione in relazione al Piano delle Attività: Ciascun Assistente Amministrativo sarà assegnato ad una o più attività tenuto conto delle competenze professionali maturate. Gli incarichi specifici saranno assegnati dal Dirigente con proprio atto, considerate le competenze professionali di ciascun dipendente.

**Ferie del personale A.T.A.**

il personale A.T.A. fruirà di ferie:

- n. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, garantendo la presenza di non meno di 2 unità di lavoro per i Collaboratori Scolastici e la presenza di almeno un Assistente Amministrativo o del DSGA.
- o. nel periodo dal 1 settembre fino all'inizio delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze organizzative della scuola, per non più di due unità di personale per volta, per ogni profilo professionale;
- p. Le ferie del DSGA dovranno essere coordinate con le ferie dell' Assistente Amministrativo che lo sostituisce. In caso di concorrenza tra più richieste si darà la precedenza al personale che nell'a.s. precedente non abbia fruito di ferie nel periodo richiesto per esigenze organizzative della scuola. le richieste di ferie estive dovranno essere avanzate al Dirigente, in forma scritta, entro e non oltre il 20 maggio.  
Rilevazione delle presenze e dell'orario di lavoro:
- q. la rilevazione delle presenze e dell'orario di lavoro riguarderà tutto il personale. Per gli A.T.A. avverrà tramite firma su registro cartaceo mentre per i docenti avverrà con la firma in ogni ora di servizio sul registro della classe.  
Identificazione del personale a contatto con il pubblico (articolo 55-novies del decreto legislativo 30.03. 2001, n. 165, come modificato dall' articolo 69 del decreto legislativo 27.10.2009, n. 150):
- r. la misura riguarderà tutto il personale dipendente.

s. Si concorda, per il personale ATA, considerato il carico di lavoro, pur nel rispetto della normativa, in caso di assenza sia effettuata per quanto possibile tempestiva la nomina del supplente.

**3. Assegnazione del personale docente ed Ata alle sedi e/o alle classi.**

L'assegnazione da parte del DS alle sedi ed alle classi verrà effettuata tenendo conto dei pareri e delle indicazioni degli OO.CC. secondo i seguenti criteri generali:

- appartenenza all'organico, continuità, eventuali situazioni particolari e richieste personali.

L'assegnazione sarà effettuata dal DS in un'ottica equilibrata di attribuzione tenendo in considerazione le esigenze del PTOF e della comunità scolastica oltre che le competenze del personale.

L'assegnazione alle diverse sedi avviene di norma all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e durano per tutto l'anno. Il personale è confermato nella sede dove ha prestato servizio nell'anno scolastico, salvo quanto disposto nei commi seguenti:

a. Nel caso sussistano in una o più sedi dei posti o cattedre non occupati da docenti già in servizio nella scuola nell'anno scolastico precedente, si procede come di seguito, in ordine di priorità:

- a domanda;
- graduatoria interna di istituto;
- assegnazione alle sedi del personale entrato in servizio con decorrenza 1 Settembre;
- assegnazione alle sedi del personale con rapporto a tempo determinato.

b. Qualora non sia possibile confermare tutto il personale in servizio in una delle sedi, per decremento di organico si procede all'assegnazione in altra sede:

- a domanda;
- 2) minore anzianità nel plesso;
- 3) minore punteggio nella graduatoria d'Istituto.

I lavoratori che fruiscono della legge 104 art.33 comma 6 e 7, nel caso di plessi con comuni diversi, hanno le sotto indicate precedenza che si esplicheranno all'interno della stessa categoria di personale (nell'ordine a tempo indeterminato, a tempo indeterminato ad 1 anno, personale a tempo indeterminato con movimento annuale, a tempo determinato nell'ordine annuale e temporaneo)

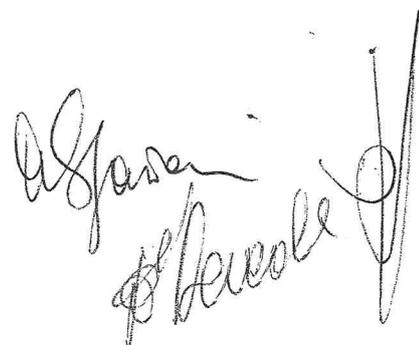
- precedenza assoluta nell'assegnazione della sede del dipendente che fruisce dell'art. 33 comma 6;
- precedenza del dipendente che fruisce della legge 104 al 33 comma 7 solo nella scelta del Comune più vicino al Comune di residenza del familiare disabile.

**Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).



Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature that appears to be 'A. Spina' and other illegible marks.

**Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio al piano terra della sede Centrale dell'Istituto o antistante le segreterie, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula situata al primo piano della sede Centrale dell'Istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

**Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di ogni plesso (12 unità per 12 plessi), per cui n. 12 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

**Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

**Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

**Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

**TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

**Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere di norma successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere di norma precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 15.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 19 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.*

**Art. 20 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
  - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007  
€ 46.141,84;
  - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva  
€ 689,68;
  - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa  
€ 4.272,94;
  - d) per gli incarichi specifici del personale ATA  
€ 2.063,83;
  - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica  
€ 1.039,65 ;
  - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti  
€ 1.772,76;
  - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011  
€ 8.165,50;

**Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

**Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA così come indicato nella **TABELLA A** (e allegati **A1** ipotesi ripartizione Progetti Docenti, **A2** ipotesi ripartizione Attività Docenti, **A3** ipotesi ripartizione FIS Assistenti Amministrativi, **A4** ipotesi ripartizione FIS Collaboratori Scolatici).
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. La suddivisione del fondo fra le diverse aree di attività è stabilita dalla tabella A allegata. Per i docenti vengono stabilite le seguenti priorità:
  - 1) Recupero
  - 2) Attività Aggiuntive E Progetti

Per Gli A.T.A:

- 1) Straordinario;
- 2) Attività Aggiuntive;

Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali verranno compensate normalmente **in modo collegato all'orario previsto nell'esercizio delle funzioni vedi Tabella B**

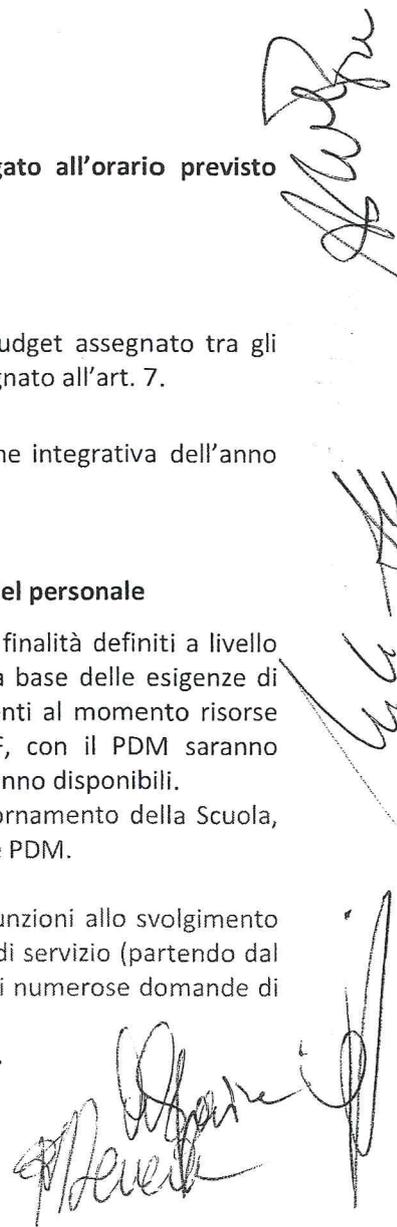
Incarichi Specifici

Gli incarichi specifici verranno compensati con una distribuzione equa del budget assegnato tra gli aventi diritto, in modo che nessuno abbia un compenso superiore a quello assegnato all'art. 7.

4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

**Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine non sono presenti al momento risorse specifiche per tale attività ma che comunque coerentemente con il PTOF, con il PDM saranno effettuate attività di formazione a cura dell'Istituto con altri fondi che si renderanno disponibili.
2. Sarà favorita la partecipazione del personale ad iniziative di formazione/aggiornamento della Scuola, della Rete, ministeriali ed anche individuali, in particolari se coerenti con PTOF e PDM.
3. Sarà prevista ove necessario anche la sostituzione del personale.
4. La partecipazione alle attività formative, in caso di situazioni che creino disfunzioni allo svolgimento delle attività istituzionali, sarà disciplinata con criteri di rotazione e anzianità di servizio (partendo dal più giovane), possibilmente per il personale docente almeno 3 unità (in caso di numerose domande di partecipazione).
1. Per il personale ATA dovrà essere garantita la presenza del contingente minimo.



#### Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come specificato nella **TABELLA A** in allegato.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse come specificato nella **TABELLA A** in allegato.

#### Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018: da definire successivamente.

#### Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, di norma fino ad un massimo di giorni 18, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici di € 2.063,84 sono destinate a corrispondere un compenso come indicato nelle **Tabella C**.

#### TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

#### Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### **Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.





**Assegnazione Budget + Economie**  
**Comunicazione MIUR Prot. 19270 del 28 settembre 2018 (IMPORTI Lordo Dipendente)**

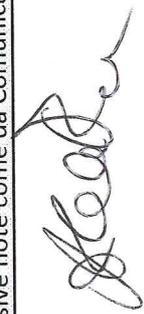
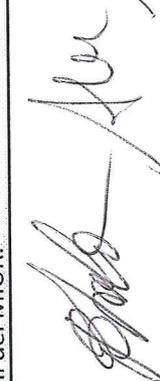
**Totale MOF a.s. 2018-19 Assegnazione Budget + Economie (Importi L/Dipendente)**

Funzioni Strumentali	Incarichi Specifici	Ore Eccedenti	FIS	Ore Eccedenti Ed Fisica	Aree a forte rischio processo immigratorio	MOF a.s. 18/19	Allegato 2
€ 4.275,29	€ 2.063,84	€ 1.773,18	€ 51.197,49	€ 689,74	€ 1.039,65	€ 61.410,95	Ipotesi ripartizione BUDGET MOF 18/19

**Ipotesi Ripartizione FIS**

	Importi Lordo Stato
<b>Totale FIS a.s. 2018/19</b>	<b>€ 51.197,49</b>
N. 2 Collaboratori del DS (ore 150+70 ad € 17,50)	€ 3.850,00
Indennità di Direzione e Sostituzione DSGA (3.390 + 577)	€ 3.967,00
<b>Somma Disponibile per contrattazione d'Istituto (€ 44.191,09 - € 7.607,00)</b>	<b>€ 43.380,49</b>
Quota Docenti 70%	€ 30.366,34
Quota ATA 30%	€ 13.014,15
Progetto Assistenza Domiciliare pari ad € 2.819,25 derivanti da Economie Docenti A.S. 2017/18	€ 2.819,25
<b>Economie Docenti A.S. 2017/18-Al netto del Progetto Assistenza Domiciliare pari ad (€ 3.610,93-€ 2.819,25)</b>	<b>€ 791,68</b>
<b>Economie ATA A.S. 2017/18 (AA € 602,31 CS € 842,41)</b>	<b>€ 1.444,72</b>
<b>Economie Docenti A.S. precedenti (1.366,81 * 70%)</b>	<b>€ 956,77</b>
<b>Economie ATA A.S. precedenti (1.366,81 * 30%)</b>	<b>€ 410,04</b>
<b>Totale FIS + Economie disponibile per contrattazione d'Istituto</b>	<b>€ 57.619,95</b>
<b>Quota FIS docenti da distribuire fra Attività (40) e Progetti (60) e ATA da distribuire fra AA (30) - CS (70)</b>	<b>€ 42.616,33</b>
Quota Docenti 70% + Economie docenti a.s. 2017/18 e anni prec. -Al netto del Progetto Assistenza Domiciliare	€ 14.868,91
Quota ATA 30% + Economie ATA a.s. 2017/18 e anni precedenti	€ 19.731,04

N.B.: nel MOF non è presente il budget per le attività complementari di educazione fisica e le ore eccedenti svolte dai coordinatori regionali dei relativi progetti, in quanto sarà comunicato con successive note come da Comunicazione mail del MIUR.


**1,327**  
 Coeff. L/dip L/S



**Assegnazione Budget + Economie**  
**Comunicazione MIUR Prot. 19270 del 28 settembre 2018 (IMPORTI Lordo Dipendente)**

**Totale MOF a.s. 2018-19 Assegnazione Budget + Economie (Importi L/Dipendente)**

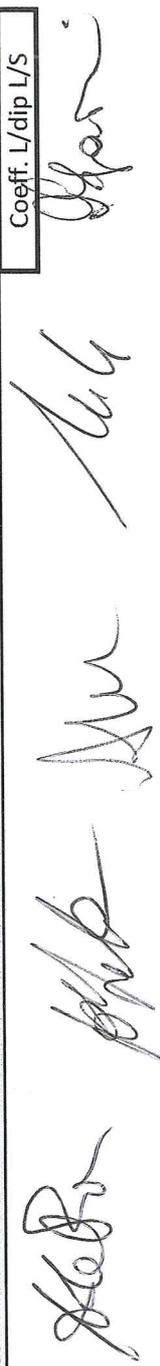
Funzioni Strumentali	Incarichi Specifici	Ore Eccedenti	FIS	Ore Eccedenti Ed Fisica	Aree a forte rischio processo immigratorio	MOF a.s. 18/19	Tabella A
€ 4.275,29	€ 2.063,84	€ 1.773,18	€ 51.197,49	€ 689,74	€ 1.039,65	€ 61.410,95	Ipotesi ripartizione BUDGET MOF 18/19

**Ipotesi Ripartizione FIS**

	Importi Lordo Stato
<b>Totale FIS a.s. 2018/19</b>	<b>€ 51.197,49</b>
N. 2 Collaboratori del DS (ore 150+70 ad € 17,50)	€ 3.850,00
Indennità di Direzione e Sostituzione DSGA (3.390 + 577)	€ 3.967,00
<b>Somma Disponibile per contrattazione d'Istituto (€ 44.191,09 - € 7.607,00)</b>	<b>€ 43.380,49</b>
Quota Docenti 70%	€ 30.366,34
Quota ATA 30%	€ 13.014,15
Progetto Assistenza Domiciliare pari ad € 2.819,25 derivanti da Economie Docenti A.S. 2017/18	€ 2.819,25
<b>Economie Docenti A.S. 2017/18-Al netto del Progetto Assistenza Domiciliare pari ad (€ 3.610,93-€ 2.819,25)</b>	<b>€ 791,68</b>
<b>Economie ATA A.S. 2017/18 (AA € 602,31 CS € 842,41)</b>	<b>€ 1.444,72</b>
<b>Economie Docenti A.S. precedenti (1.366,81 * 70%)</b>	<b>€ 956,77</b>
<b>Economie ATA A.S. precedenti (1.366,81 * 30%)</b>	<b>€ 410,04</b>
<b>Totale FIS + Economie disponibile per contrattazione d'Istituto</b>	<b>€ 57.619,95</b>
<b>Quota FIS docenti da distribuire fra Attività (40) e Progetti (60) e ATA da distribuire fra AA (30) - CS (70)</b>	<b>€ 32.114,79</b>
Quota Docenti 70% + Economie docenti a.s. 2017/18 e anni prec. -Al netto del Progetto Assistenza Domiciliare	€ 14.868,91
Quota ATA 30% + Economie ATA a.s. 2017/18 e anni precedenti (AA € 4.460,67 - CS € 10.408,24)	€ 19.731,04

N.B.: nel MOF non è presente il budget per le attività complementari di educazione fisica e le ore eccedenti svolte dai coordinatori regionali dei relativi progetti, in quanto sarà comunicato con successive note come da Comunicazione mail del MIUR.

1,327  
Coeff. L/dip L/S



**Prospetto Fondi MOF a.s. 2018/19**

Budget FIS 2017/18 Quota Docenti 70% + Economie docenti a.s. 2016/17

**Allegato A1**  
IPOTESI  
Ripartizione FIS Docenti

**PROGETTI**

Ipotesi di ripartizione		Budget per Attività	40%	60%
		Budget per Progetti		
Numero docenti Scuola dell'Infanzia		21	INFANZIA	€ 5.058,08
Numero docenti Scuola Primaria		38	PRIMARIA	€ 9.152,72
Numero docenti Scuola secondaria 1° grado		21	SECONDARIA 1° GRADO	€ 5.058,08
+ Economia Infanzia per scuole medie				€ 1.120,58
80			100%	€ 6.178,66
				€ 32.114,79
				€ 12.845,92
				€ 19.268,87

**Adattamento**

ore  
Destinati Budget  
scuola media

Ridotto il numero ore  
in modo proporzionale  
per rimanere entro il  
budget spettante

Recupero

Importo residuo  
€ 1.803,66

Prog.	Plesso	Progetti	N. Doc.	Ore procapite	Ore TOT	Compenso orario	Tot Compenso Procapite	TOT Compenso L/Dip.	Sforamenti
<b>TAB 1 - Infanzia</b>									
1	Trivigliano	IO +TE = NOI	4	30	120	€ 17,50	€ 525,00	€ 2.450,00	Economia
2	Torre Cajetani	EMOZIONI IN BALLO	1	20	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 700,00	
3	Vico Capoluogo	UNA FIABA PER CRESCERE	2	20	40	€ 17,50	€ 350,00	€ 700,00	
			3	15	45	€ 17,50	€ 262,50	€ 787,50	€ 1.120,58
					<b>225</b>			<b>€ 3.937,50</b>	

<b>TAB 2 - Primaria</b>									
	Vico Colli	UN CORO PER NATALE	9	13	117	€ 17,50	€ 227,50	€ 2.047,50	
	Vico Colli	PASSIONE MONTAGNA	2	31	62	€ 17,50	€ 542,50	€ 1.085,00	
	Vico Colli	TEMI RELIGIOSI NELL'ARTE	4	11	44	€ 17,50	€ 192,50	€ 770,00	
	Guarcino	GRAN CONCERTO DI NATALE 2018	7	5	35	€ 17,50	€ 87,50	€ 612,50	
	Guarcino	PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI - RECUPERO	2	24	48	€ 17,50	€ 420,00	€ 840,00	
	Guarcino	UN ALBERO DI TRENTA PIANI	6	5	30	€ 17,50	€ 87,50	€ 525,00	
	Trivigliano	EMOZIONARTE	8	11	88	€ 17,50	€ 192,50	€ 1.540,00	
	Trivigliano	MAGIA DI NATALE	9	11	99	€ 17,50	€ 192,50	€ 1.732,50	€ 0,22
					<b>523</b>			<b>€ 9.152,50</b>	

<b>TAB 3 - Sec. 1° grado</b>									
1	Guarcino	Recupero in matematica classi 1-2-3	1	45	45	€ 35,00	€ 1.575,00	€ 1.575,00	
	Trivigliano	Recupero italiano classe 1-3a	1	16	16	€ 35,00	€ 560,00	€ 1.120,00	€ 3.395,00
		Recupero italiano classe 2a	1	8	8	€ 35,00	€ 280,00	€ 280,00	
		Recupero italiano classe 1b	1	8	8	€ 35,00	€ 280,00	€ 280,00	
2	Vico nel Lazio	Recupero matematica	1	20	20	€ 35,00	€ 700,00	€ 700,00	
	Sec. 1° grado Trivigliano	Murales	2	20	40	€ 17,50	€ 350,00	€ 700,00	€ 980,00
	Sec. 1° grado Trivigliano	Scrivere crendo	2	8	16	€ 17,50	€ 140,00	€ 280,00	
		Musical Forza venite gente	1	35	35	€ 17,50	€ 612,50	€ 1.802,50	
			1	28	28	€ 17,50	€ 490,00	€ 1.802,50	
			4	5	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 1.802,50	
			5	4	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 1.802,50	€ 1,16
					<b>137</b>			<b>€ 6.177,50</b>	

Totale Programmazione progetti (Tab 1-2-3) € 19.267,50 € 1,37

Sec. 1° grado Trivigliano Assistenza domiciliare (Finanziato a monte con le economie docenti a.s. precedente) € 2.819,25

*Handwritten signatures and notes:*  
 - Top right: Signature  
 - Middle right: Signature  
 - Bottom right: Signature  
 - Far right: Signature

**Allegato A2**  
**IPOTESI**  
Ripartizione FIS Docenti  
**ATTIVITA'**

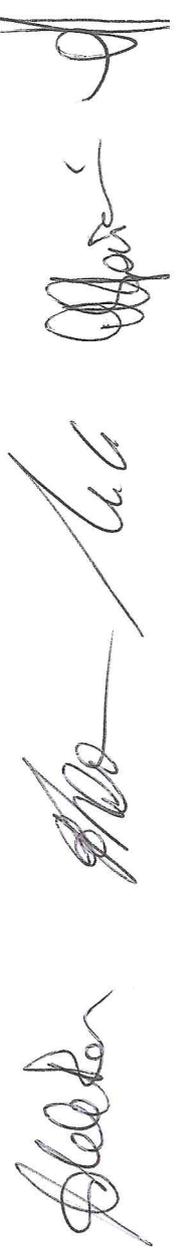
Istituto Comprensivo di Guarmino

**Prospetto Fondi MOF a.s. 2018/19**

Budget FIS 2018/19 Quota Docenti 70% + Economie docenti a.s. 2017/18	<b>€ 32.114,79</b>
Ipotesi di ripartizione	<b>Budget per Attività</b>
	Budget per Progetti
	<b>€ 12.845,92</b>
	<b>€ 19.268,87</b>

Prog.	Attività	N. Doc.	Ore procapite	Ore TOT	Compenso orario	Tot Compenso Procapite	TOT Compenso L/Dip.
1	Addetti alla vigilanza e fiduciari	10	25	250	€ 17,50	€ 437,50	€ 4.375,00
2	Commissione POF	2	6	12	€ 17,50	€ 105,00	€ 210,00
3	Commissione PON	3	2	6	€ 17,50	€ 35,00	€ 105,00
4	Commissione Valutazione	8	8	64	€ 17,50	€ 140,00	€ 1.120,00
5	Commissione 3 Dipartimenti	3	3	9	€ 17,50	€ 52,50	€ 157,50
6	Commissione Sport ed Eventi	15	4	60	€ 17,50	€ 70,00	€ 1.050,00
7	Commissione Continuità Curr. e Orientamento	8	4	32	€ 17,50	€ 70,00	€ 560,00
8	Commissione per inclusione e l'handicap	19	4	76	€ 17,50	€ 70,00	€ 1.330,00
9	Commissione Scuola Digitale	5	6	30	€ 17,50	€ 105,00	€ 525,00
11	Animatore Digitale	1	40	40	€ 17,50	€ 700,00	€ 700,00
12	Referente DSA	1	30	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 525,00
13	Tutor per docenti neoassunti	2	10	20	€ 17,50	€ 175,00	€ 350,00
14	<b>Coordinatori di classe e segretari</b>						
	Scuole INFANZIA	1	7	7	€ 17,50	€ 122,50	€ 122,50
	Scuola PRIMARIA	4	7	28	€ 17,50	€ 122,50	€ 490,00
	Scuola SECONDARIA 1° GRADO	10	7	70	€ 17,50	€ 122,50	€ 1.225,00
	<b>Totale programmazione attività</b>			<b>734</b>	<b>Totale programmazione attività</b>		<b>€ 12.845,00</b>

Economia Docenti      € 0,92



Prospetto Fondi MOF a.s. 2018/19

Quota FIS ATA 30% + Economie ATA a.s. 2017/18		€ 14.868,91
Ipotesi di ripartizione	Budget per n.3 Assistenti Ammi.vi	€ 4.460,67
	Budget per n.13 Collaboratori Scolastici	€ 10.408,24

Assistenti Amministrativi

Prog.	Attività	N. AA	Ore procapite	Ore TOT	Compenso orario	Tot Compenso Procapite	TOT Compenso L/Dip.
1	Intensificazione Attività Amministrativa	3	20	60	€ 14,50	€ 290,00	€ 870,00
2	Sostituzione colleghi assenti (Tetto Max)	3	20	60	€ 14,50	€ 290,00	€ 870,00
3	Progetto del POF	3	32	96	€ 14,50	€ 464,00	€ 1.392,00
4	Straordinario	3	30	90	€ 14,50	€ 435,00	€ 1.305,00
				€ 306,00			€ 4.437,00

Economia FIS AA € 23,67

**Allegato A3  
IPOTESI**

FIS ATA Assistenti Amm.vi

*Handwritten signatures and notes:*  
 [Signature] [Signature] [Signature]  
 [Handwritten text]

## Prospetto Fondi MOF a.s. 2018/19

Quota FIS ATA 30% + Economie ATA a.s. 2017/18 € 14.868,91

Ipotesi di ripartizione	Budget per n.3 Assistenti Ammi.vi	30%	€ 4.460,67
	Budget per n.13 Collaboratori Scolastici	70%	€ 10.408,24

**Allegato A4**  
FIS ATA CS

	Sedi	Attività						Ore TOT	Compenso orario	TOT Compenso L/Dip.	Alumni H
		Supporto al POF e manifestazioni	Mantenzione Spazi esterni sede centrale	Pulizia palestra	Sostituzione colleghi assenti	Straordinario	Assistenza ad alunni diversamente abili				
1	AA-Infanzia	Guarcino - Centro Storico	20				15	35	€ 12,50	€ 437,50	
2	AA-Infanzia	Trivigliano 3 fontane Capoluogo	20				15	47	€ 12,50	€ 587,50	2
3	AA-Infanzia	Torre Cajetani Capoluogo	20				15	41	€ 12,50	€ 512,50	1
4	AA-Infanzia	Vico nel Lazio Capoluogo	20				15	41	€ 12,50	€ 512,50	1
5	AA-Infanzia	Vico nel Lazio Pitocco	20				15	35	€ 12,50	€ 437,50	4
6	EE- Elementari	Guarcino capoluogo	20	30			15	80	€ 12,50	€ 1.000,00	6
7	EE- Elementari	TRIVIGLIANO Cerreta	20	30			15	90	€ 12,50	€ 1.125,00	6
8	EE- Elementari	Torre Cajetani Capoluogo	20		35		15	70	€ 12,50	€ 875,00	6
9	EE- Elementari	Vico nel Lazio Colli	20				15	60	€ 12,50	€ 750,00	6
10	MM - Medie	Guarcino capoluogo	20	30	30		15	95	€ 12,50	€ 1.187,50	3
11	MM - Medie	Guarcino capoluogo	20				15	48,5	€ 12,50	€ 606,25	3
	MM - Medie	Guarcino capoluogo	20			35	15	70	€ 12,50	€ 875,00	5
12	MM - Medie	TRIVIGLIANO Cerreta	20		30		15	85	€ 12,50	€ 1.062,50	5
13	MM - Medie	Vico nel Lazio capoluogo	20				15	35	€ 12,50	€ 437,50	28
			280	30	120	70	210	122,5	832,5	€ 10.406,25	
										Economia	€ 1,99

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

## Tabella B

Funzioni Strumentali Docenti

Istituto Comprensivo di Guarmino

### Funzioni Strumentali 2018/19

BUDGET	Funzioni
Comunicazione MIUR Prot. 19270 del 28 settembre 2018 (IMPORTI Lordo Dipendente)	€ 4.275,29

### Ipotesi di ripartizione

N. docenti	Budget
6	€ 4.275,29

	TOT Compenso Procapite L/Dip.	TOT Compenso L/Dip.
N. 6 Docenti destinatari di Funzione Strumentale		€ 4.275,00
PTOF	€ 780,00	
Valutazione	€ 780,00	
Continuità-Orientamento	€ 780,00	
Inclusione	€ 645,00	
Multimedialità	€ 645,00	
Sport ed eventi	€ 645,00	

Economia	€ 0,29
----------	--------

*Am*

*Scor*

*Aut. Dip. T*  
*Aut. Dip. T*

**Tabella C**  
Incarichi specifici ATA

<b>Quota Incarichi Specifici ATA a.s 2016/17</b>	€ 2.063,84
--	------------

<b>Budget per n.3 Assistenti Ammi.vi</b>	€ 619,15
Budget per n.13 Collaboratori Scolastici	€ 1.444,69

	TOT Compenso Procapite L/Dip.	TOT Compenso L/Dip.
<b>N. 3 Assistenti Amministrativi destinatari Incarico Specifico</b>	€ 206,38	<b>€ 619,14</b>
	€ 206,38	
	€ 206,38	

Economia	€ 0,01
----------	--------

<b>Quota Incarichi Specifici ATA a.s 2016/17</b>	€ 2.063,84
--	------------

<b>Budget per n.2 Assistenti Ammi.vi</b>	€ 619,15
<b>Budget per n.13 Collaboratori Scolastici</b>	<b>€ 1.444,69</b>

	TOT Compenso Procapite L/Dip.	TOT Compenso L/Dip.
<b>N. 5 Collaboratori Scolastici destinatari Incarico Specifico</b>	€ 288,94	<b>€ 1.444,70</b>
	€ 288,94	
	€ 288,94	
	€ 288,94	
	€ 288,94	

Economia	-€ 0,01
----------	---------

Incarichi specifici CS sono attribuiti ai Collaboratori Scolastici in servizio presso le scuole dell'infanzia dove si ravvedono maggiori esigenze di intensificazione